Sabato 10 Maggio 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 111

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per i soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Uno schema di Legge
dell'on. Giolitti.

Poichè questa sera si adunerà il Consiglio Comunale di Udine, io aspetto con curiosità di conoscerne le deliberazioni, cui auguro savie e prudenti, avendo fermo il proposito di fare la presentazione dei *Popolari di Palazzo Civico* a Sua Eccellenza il Ministro dell'Interno. Difatti va bene che Sua Eccellenza conosca come si comportano i grandi ed i piccoli Comuni, mentre ha già presentato alla Camera dei Deputati uno schema di Legge per allievare certi malanni della loro Amministrazione. Con le quali parole alludo alla *municipalizzazione dei pubblici servizi*, di cui, anche prima della Legge, nel Municipio di Udine si cominciò l'esperimento.

Non credo sperabile che a Montecitorio lo schema di Legge dell'on. Giolitti venga discusso prima delle ferie estive, dovendo la Camera approvare tutti i bilanci e Leggine urgenti, e si andrà probabilmente sino alla seconda decade di luglio senza poter nemmeno dar principio alla discussione di Leggi organiche. Tuttavia, se venne il momento di occuparsi di *riforme* contenute nel tanto atteso programma ministeriale, doveroso è ricordare, fra tutte, quelle dell'on. Giolitti, tendenti a costituire in Italia il *Comune nuovo* sull'esempio di altri Stati d'Europa e d'America.

Quindi, per erudizione dei Lettori della *Patria*, trascrivo dalla Relazione dell'on. Giolitti quanto il Ministro scrive riguardo il criterio cui s'inspira la *municipalizzazione*. «Il continuo sviluppo della vita cittadina (dice la Relazione) che è una delle maggiori manifestazioni del progresso meraviglioso della civiltà nei nostri tempi, ha moltiplicato in tutti i grandi centri abitati del mondo civile *l'organizzazione dei mezzi per soddisfare ai sempre crescenti bisogni della convivenza sociale*» e vista l'utilità pratica della gestione pubblica dei servizi che interessano la generalità dei cittadini, la tendenza alla municipalizzazione ormai si accentua sempre più con grande vantaggio della pubblica economia, giacchè «i Comuni coll'esercire direttamente i pubblici servizi, *guidati non dalla legge del massimo profitto*, ma dalle considerazioni *della pubblica utilità*, possono ricondurre i prezzi a quel saggio che sarebbe normale sotto il regime della concorrenza, e, — *restituendo ai consumatori* quel di più che in virtù del monopolio privato *è loro sottratto*, — ristabilire l'equilibrio economico».

Assai prima dello schema di Legge del Ministro Giolitti riguardo *la municipalizzazione dei servizi pubblici* erami noto un lavoro dell'avv. Massimo Portalupi, edito a Torino nel 1900. E da questo lavoro ho imparato, come malgrado titubanze di amministratori rigidi, per cui si combattè la riforma, ognora più fecesi palese il movimento favorevole alla pubblica gestione dei servizi municipali.

Ed ecco, in proposito, notizie che raccolgo dal libro dell'avvocato Portalupi. «Tale movimento (egli scrive) s'iniziò al principio del secolo XX in Inghilterra, ove, per una serie d'anni passò pressochè inosservato. Ben presto dall'Inghilterra passò agli Stati Uniti d'America, dove nel 1835 già si trovavano 15 impianti municipali d'acqua potabile contro 39 privati. Poscia s'estese alle Colonie inglesi del Canadà e dell'Australia: penetrò in Germania, in Francia ed in Russia, ove trovansi impianti municipali d'acqua potabile nelle città di Pietroburgo, Mosca, Odessa, Varsavia, Riga, Kiev e Njhni Novogorod; trionfo nell'India che vanta impianti municipali pure d'acqua potabile a Calcutta, Bombay e Madras, e nel Giappone che ha impianti dello stesso genere a Tokio, Osaka, Yokohama e Nagasaki.

Queste notizie si riferiscono a statistiche del 1896, riportate dal *Repart on progress of India*. Oggi — molto probabilmente — tale movimento si sarà esteso ed intensificato.»

E udito ciò sulla *municipalizzazione* e avendo sott'occhio note erudite in argomento, i Lettori osserveranno: «e perchè la chiaccherata, se questa sera nemmeno il Consigliere Bosetti proporrà il *servizio municipale delle cosidette pompe funebri*?» Ecco, io rispondo candidamente che (per l'occasione della seduta de' *Popolari a Palazzo Civico*) volli far capire loro non essere la *Patria* Giornale riazionario o forcaiolo, e di più miro, pel giorno della promessa presentazione, a benigno ascolto da Sua Eccellenza quale pubblicista attento a quel lavoro di riforme amministrative sociali e di risanamento economico, che dagli odierni governanti furono concretate per la prosperità dell'Italia.

G.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 10 maggio a L. 102.04.

Una nuova Pompei.
Saint-Pierre distrutta dall'eruz. vulcanica
Le Antille destinate a sparire?

La città di Saint-Pierre, nella Martinica, è completamente distrutta, in seguito all'eruzione vulcanica del monte Sorefrière. Quasi tutti gli abitanti, circa 20000, perirono.

La Martinica è possedimento francese. Il comandante della marina francese ivi di crociera, ammiraglio Suchet, mandò al ministro della marina francese il seguente telegramma, dell'8 maggio, ore 10 sera:

«Ritorno da Saint Pierre: la città è stata completamente distrutta da una eruzione di fuoco verso le otto della mattina. Suppongo che tutta la popolazione sia pure distrutta. Condussi meco una trentina di superstiti. Tutte le navi della rada sono incendiate e perdute. L'eruzione del vulcano continua. Parto per la Guadalupa, onde raccogliere i viventi».

Parecchie persone che abitarono le Antille, inclinano a credere che il terremoto combinato coll'eruzione sottomarina abbia prodotto improvvisamente un colossale sollevamento delle acque che, in onde mostruose, si infransero contro la città demolendo le case e trascinandole nel riflusso.

Confermerebbe questa opinione un dispaccio da Saint Thomas dicente che i vapori che si trovavano nel porto di Saint Pierre furono terribilmente scossi. Uno perdette tutto l'equipaggio.

Il cataclisma non è senza precedenti. I viaggiatori che visitarono le Antille, dicono che si possono vedere su molte colline vicino al mare, carcasse di navi di grande tonnellaggio, portate su quei luoghi 25 anni fa da onde mostruose.

Nella isola si credeva che il vulcano di monte Pelee fosse spento per sempre. Il suo cratere, a 1350 metri di altezza, è occupato da un lago. Ai piedi del monte vi è una sorgente termale frequentata da malati della Martinica.

La catastrofe di Saint Pierre e l'attività vulcanica segnalata in tutte le Antille, confermerebbe la teoria che le isole siano le ultime vestigia di un continente scomparso e che siano destinate a essere un giorno o l'altro ingoiate dal mare.

Saint-Pierre era città marittima dell'isola della Martinica (Antille francesi) capoluogo di circondario e di due cantoni, a 22 chilometri a N. O. da For-de-France, su una baja della costa O. e S. S-O della montagna Pelée (1350 metri), al N. O. di Carbet (1207 metri.) Era la città più importante e la capitale della Martinica.

La baja era visitata regolarmente da navi francesi ed inglesi. La città possedeva numerosi depositi di carbone. Essa era congiunta a For-de-France con un giornaliero servizio di battelli e col telegrafo, la sola linea telegrafica della Martinica, lunga 32 chilometri.

Aveva le vie selciate. Le case in legno erano un'eccezione: le abitazioni erano quasi tutte di due piani e molte di tre.

LE ULTIME NOTIZIE.

Parigi, 9. — In seguito alle gravi notizie giungenti dalla Martinica sul disastro di Saint Pierre, il ministro Decrais, che si trovava a Merignac, è ritornato stasera a Parigi.

Ignoransi ancora l'entità dei danni e il numero delle vittime, nonchè i particolari della catastrofe, essendo interrotto il cavo telegrafico. Attendonsi ansiosamente le notizie che recherà l'incrociatore *Suchet* quando ritornerà dalla Martinica, fra circa 24 ore.

Anche a Saint Vincent, il vulcano creduto spento mostra segni di attività; la popolazione è fuggita terrorizzata.

Dispacci ufficiali giunti al ministero delle colonie confermano che Saint Pierre è stata distrutta da una pioggia di fuoco. L'incrociatore *Suchet* potè raccogliere soltanto pochi feriti.

Terremoto a Guadalupa e nella Spagna

New York 9. — Il console degli Stati Uniti a Guadalupa telegrafa: La costernazione regna nell'isola in seguito alle scosse di terremoto e alle eruzioni vulcaniche.

Anche l'isola di Guadalupa appartiene al gruppo delle Piccole Antille con Desirade, Marie-Galante, Les Saintes, San Martino ecc. Guadalupa è divisa in due parti da un fiume d'acqua salsa (braccio di mare): Grande-Terre e Basse-Terre, che è il capoluogo. Una catena vulcanica percorre Grande-Terre, con una vetta (Sorfrière) alta 1557 metri, dalla quale elevasi sempre denso fumo. In queste isole, violenti e frequenti gli uragani.

Madrid 9. — Ieri alle ore 4 pom. si avvertirono scosse di terremoto ad Alicante, Murcia, Elche, ove la scossa fu violenta e della durata di 15 minuti secondi. Grande panico nessuna vittima.

Parlamento nazionale.

CAMERA DEI DEPUTATI — *Seduta del 9. — Presiede il vice-presidente De Riseis.* — Dopo esaurite alcune interrogazioni, approvasi il disegno di legge sui ruoli organici del personale delle dogane e dei laboratori chimici delle gabelle, e si passa quindi a discutere il disegno di legge per modificazioni alla legge per la riscossione delle imposte dirette.

Dovendosi votare a scrutinio segreto, quattro disegni di legge, fattasi la chiama risulta che la Camera, per ben tre sedute, con questa, non è in numero.

False voci di un'attentato al Re.

Roma, 9. — Le notizie circa un preteso attentato al Re che sarebbe avvenuto il giorno 7 a Torino, notizie telegrafate al *Pungolo* di Napoli, fecero rapidamente il giro dei circoli della capitale, producendo anche qualche movimento in Borsa. Il ministero dell'Interno e la presidenza del Consiglio però le smentiscono recisamente. Officiosamente si dà questa versione: Un operaio sarebbesi avvicinato alla carrozza del Re e sarebbe stato arrestato e subito rilasciato essendosi constatato che aveva soltanto intenzione di porgere al Re una supplica.

Il comunicato del ministero dell'interno d'altra parte dice: Tratterebbesi di questo: avanti ieri un agente in borghese fermò, durante il passaggio del Re, un operaio che aveva attirato la sua attenzione. Chiarito che aveva equivocato, lo lasciò subito andare.

La piccola confusione prodottasi nella folla che attorniava l'arrestato, diede origine alle voci false raccolte dai giornali.

Corso delle monete.

Austria Cor.	106.70	Germania	125.20
Romania	100.30	Napoleoni	20.35
Ster. inglesi	25.50		

Cronaca Provinciale

Cividale.

Questioni edilizie. (1)

Il Municipio di Cividale fece acquisto del palazzo ex Carbonaro, per adibire il Parco in gran parte ad uso giardino, ed in piccola parte per una quarta strada d'accesso alla stazione ferroviaria.

All'uopo si dovette ricorrere anche alli signori N. b. Pasini e Boschetti, onde facessero delle cessioni nelle loro case, cortili ed orti e si resero necessarie demolizioni del locale ex Carbonaro, rastremando di molto alcune stanze nella sua ala di ponente.

L'acquisto, le cessioni, i lavori di sventramento e della strada, i compensi ai signori cedenti, sia in denaro che con costruzioni di locali a nuovo e relativi abbellimenti, l'addattamento del giardino, verranno a costare oltre 70,000 lire, compresa la spesa annua pel giardiniere, e la manutenzione della strada e giardino stesso.

Questo non era necessario, poichè Cividale è tutto un giardino nei suoi dintorni, ai quali si arriva in due minuti ed ha oltre *3 strade d'accesso* alla ferrovia.

Riuscirà forse un bel lavoro, ma di cui il paese non sentiva minimamente il bisogno, e che anzi dalla maggioranza viene giudicata una spesa di lusso, quindi non necessaria, mentre vi sono ben altri lavori pubblici, che ad essa si posponongono e che sono di assoluta necessità, come l'allargamento del Ponte del Diavolo e di qualche altra via interna tortuosa ed estremamente angolosa e pericolosa, etc.

Ma ammesso anche come ottimo l'affare dell'acquisto del locale ex Carbonaro secondo il nostro modo di vedere la cosa più avvia e conveniente sarebbe stata;

I.o di lasciare intatto l'acquisto, o tutto al più adibire metà del Parco ad uso di giardino, la qual metà avrebbe dato un ottimo ed ampio sito quale ritrovo di ricreazione unitamente ai fondi acquistati esterni alle demolende mura in coerenza come sono questi al mezzodì della terza strada d'accesso alla stazione;

II.o Completare questa terza strada, per la quale finora si spesero circa 20.000 lire, approfittando dell'offerta del Barone Craigher fatta prima della compita Carbonaro; offerta che implicava una spesa di sole 4000 lire pagabili in 4 anni, senza interesse, e 2000 lire circa per lavori occorrenti.

Così facendo, sarebbe rimasto intiero il *locale ex Carbonaro, con un campo di giardino, il giardino pubblico, e la terza strada* completata con una minima spesa, e non si potrebbero oggi dire spese inutilmente le 20.000 lire per la terza strada stessa.

Invece avremo il *locale ex Carbonaro sventrato i locali Pasini e Boschetti* migliorati a spese del Comune, *un giardino incassato* fra le alte mura della filanda ex Carbonaro, del muro di cinta dell'orto dell'ex Capitolo e del terrapieno con cui oggi lo si recinge a tramontana coi ruderi dei locali demoliti e colle piante di gelso che si seppelliscono vive assieme alla foglia — *una*

Appendice della PATRIA del FRIULI 35

ANIMA DI LEONE.

(Dallo spagnuolo — riproduz. vietata)

Ed il giovane si era già alzato, risoluto a partire senza più attendere.

Ma Maria Josefa non si mosse punto. Ella si coprì il volto con le mani e ricominciò a gemere disperatamente.

— Ahimè, mio Dio! sclamò ella con accento straziante, — ahimè! che diverrà di noi? E' il disonore per tutti quanti!... Povera figliuola... diletta creatura del cuor mio!

Manuel diventò freddo come il marmo. Il sudore dell'agonia imperlò di goccie la sua fronte sconvolta.

— Senora.... balbettò egli, infine. Parliamoci chiaro. Quale è la nuova infamia sopraggiunta durante la mia lontananza? Ditemi presto, o corro a constatarlo io stesso in Città!

— Manuel!... Manuel!... andava supplicando la povera vecchia... no!... in Città no!... Andiamo da un'altra parte.. dove vorrai... Io ti accompagnerò fino ai confini estremi del Mondo! Io passerò con te i giorni che mi restano ancora a vivere.. sarò per te una madre affettuosa... la più tenera delle madri...

— Ma Soledal? gridò freneticamente il *Nino de la Bola*, che faremo noi di Soledal? Che cosa le è mai avvenuto? Presto, presto!... senza farmi altre menzogne!

— Io non so nulla!... Non domandarmelo... Soledal non merita più il nostro affetto... Noi l'abbandoneremo.. Io stessa non la rivedrò più... Vieni, figliuolo mio! Richiama quell'uomo e partiamo per l'America, per il Portogallo, per le Filippine... dove tu deciderai...

— E Soledal? ripetè Manuel con un tale violenza, che la madre indietreggiò, terrorizzata. Che avete voi dunque fatto di vostra figlia? Con chi resterà Soledal?

Vi fu un momento di silenzio, durante il quale si avrebbe potuto facilmente udire il battito tempestoso di quei due cuori oppressi.

Manuel riacquistò per il primo il soffio sufficiente per procedere diritto all'abisso, e disse con la calma spaventevole di un'uomo risoluto al suicidio:

— Voi non avete più nulla da spiegarmi... Soledal si è maritata!

Per tutta risposta, la sventurata madre cadde ginocchioni a terra, e stese al giovane le mani giunte, come per implorare il suo perdono.

Vi fu un nuovo e funebre silenzio.

Venegas rimase alcuni istanti schiacciato sotto il peso delle rovine che si erano accumulate sull'anima sua.

Tutto un mondo sembrava crollato su di essa!

Il colosso potè avere un momento, un solo momento, la suprema illusione di credersi inferiore al suo infortunio.

Egli si immaginò questa volta ancora, di essere morto e seppellito... come in quella triste notte che seguì al decesso di suo padre.

Ma la belva, non tardò punto a divincolarsi dalle macerie della sua perduta giovanezza.

E riapparve egli, cento volte più spaventevole ora, di quel che era stato dopo la catastrofe che aveva prematuramente posto fine alla sua infanzia.

Mandò un'urlo così terribile, che fece tremare e balzar dallo spavento il nobile animale attaccato all'albero vicino, e volgendosi verso la vittima terrorizzata, prosternata ai suoi piedi, le disse con voce roca:

— Chi?.. Chi è egli?... Chi ha osato unirsi in matrimonio con la donna mia? Come si chiama questo temerario?

«Ma no, poco importa il suo nome! Egli morrà, qualunque caso sia! Morrà, andasse egli a nascondersi nel centro della terra!...

«Non vi è più a parlare su di ciò, — è cosa risoluta!...

«Ma tu, dimmi dunque, infame vecchia, piagnucolona e mentitrice che sei, mille volte peggiore dello scorpione di cui foste compagna — su dimmi: come hai tu potuto acconsentire che Soledal?.. Quale diabolico artificio hai tu inventato per vincerla?... Come si è ella prestata a...?

«Ah, l'ipocrita, l'impudica, la vile creatura, che io riguardava come un angelo!

«Darsi ad un'altro!... Quale orrore! quale miseria!.. Voi siete tutti della stessa razza di rettili: padre, madre e figlia!

— Ella è innocente! rispose la vedova, rialzandosi poco a poco sotto i colpi dell'ingiuria.

— Ella morrà! proferì Manuel, col braccio in alto, come se le sue parole volessero significare un giuramento.

— Suo padre l'ha forzata a maritarsi. Ella non lo voleva... Te lo giuro su quanto ho di più sacro!

— Morrà! ripetè Manuel implacabilmente.

— Perirai tu mille volte prima di lei, dragone vomitato dall'inferno! gridò infine la madre, rialzando su il capo al punto di toccare il volto del giovane.

«Tu troverai incessantemente dinanzi a te, una madre decisa a tutto: ad uccidere, a morire, a piangere, fino a tanto che il tuo cuore di pietra non si intenerisca... a servirti di schiava... a tutto infine, tranne che a veder soffrire sua figlia... a veder privata del padre suo la piccola creaturina del suo cuore!

«Tu ne sai abbastanza adesso, mostro che sei! Puoi, come ti attalenta, seguire il tuo cammino.

Uno sghignazzamento selvaggio proruppe dalla gola di Manuel, e risuonò in mezzo ai campi silenziosi.

— La svergognata ha dunque un figlio!... ruggì allora egli convulsivamente. Un figlio dal primo venuto! Come, questi vermiciattoli, moltiplicano!

«Ma quanti.. quanti ne ho io da uccidere, cominciando da voi, avvocata di tutti loro? — Fate la vostra preghiera, senora Maria.

La vecchia donna, mandò un grido acuto, persuasa di esser prossima all'ultimo suo fine, e poichè la fuga non era possibile, si inginocchiò di nuovo e baciò i piedi dell'insensato.

— Sì.. sì... ai miei piedi! sclamò Manuel in preda ad una gioja satanica. Rimanete in questa posizione per porgere ascolto alle mie istruzioni; per vedere, se lo potrete, obbedendomi ciecamente, ottenere una commutazione di pena.

(Continua).

quarta strada di accesso per tre volte sopranumeraria — ed una spesa annua di manutenzione della terza strada oggi così resa inutile.

Se non avessimo debiti, o di poco rilievo, pazienza, ma......

I Consiglieri Comunali lo sanno meglio di me, visto anche la recente spesa votata di L. 70 000 — per l'acquedotto di Purgessimo ed altre Lire 130 mila di debiti vecchi.

Julius

(1) Lasciando piena libertà di giudizi ed apprezzamenti, poichè — non essendo del luogo, non possiamo giudicarne noi; stampiamo la lettera che un nostro amico ci manda; e, al caso, pubblicheremo pure le risposte che altri ci facesse pervenire.

—

I funerali del Presidente della Società Operaia. — Solenni riuscirono oggi i funerali del compianto Presidente, sig. Giulio Trevisan, della società operaia.

Coll' intervento del Clero e col carro di II. Classe a 2 cavalli bardati a nero, il corteo si mosse, dalla Casa Angeli, verso la Chiesa di S. Maria di Corte.

Quivi si celebrarono le esequie. Quindi il corteo si avviò al Cimitero.

Seguivano la Società operaia, col labaro e con moltissimi soci, la società Tiro a segno con labaro (il defunto era socio). Per la società operaia vi erano il vice Presidente ing. dal Fiorentino e la Direzione. Per la società Tiro a segno il vice Presidente sig. N. Piccoli.

Vi era rappresentata la Banca dal Direttore sig. F. Moro e l'on. Municipio dall' ass. nob. G. di Paciani. Numeroso stuolo di cittadini, di amici, numerose le torcie. Varie splendide corone.

Sul viale che conduce al Cimitero il signor GB. Vuga ex Presidente e vecchio socio fondatore dell'operaia, ed anche amico dell' estinto, disse sentite parole rilevando l'onestà, l'operosità, la modestia del defunto che fu uno dei soci fondatori dell' operaia ed era degno Presidente e sempre vero esemplare, agente della Ditta Angeli da oltre 40 anni; invitando i giovani a seguirne l'esempio. Era di cuore nobile, mite e generoso.

Quindi in Cimitero il sig. Umberto Angeli a nome della famiglia porse all' estinto un' affettuoso saluto, rilevando il sincero affetto che legava il principale col proprio dipendente.

Le belle parole del sig. Angeli lasciarono ottima impressione.

Ed infatti il sig. Trevisan meritava questo tributo di pianto; giacchè ospite tra noi da oltre 40 anni, mai fomentò discordie, rimanendo sempre estraneo alle lotte — e grato alla Ditta Angeli che lo accolse orfano profugo da Palmanova, visse unicamente compiendo il proprio dovere.

S. Vito al Tagliamento.

I dilettanti Pordenonesi al Sociale.

9 *maggio*. — Un inusitato andirivieni di alati ciclisti divoranti lo spazio, una straordinaria animazione nelle vie, nei caffè, negli alberghi rigurgitanti di allegre comitive esotiche e nostrali preludiavano nel pomeriggio di jeri l'avvicinarsi di qualche lieto avvenimento. Si trattava nientemeno che dell' *Arrivo del Duca* (Operetta-Ballo di Ottavio Franzini) con provenienza dall' antico Castello di Pordenone. Infatti, egli (rag. Enrico Cesarini) fece il suo ingresso trionfale sul palcoscenico del nostro Teatro, acclamato dai suoi vassalli, riccamente vestiti, sorriso da stuolo di vaghe donzelle, salutato da un coro festante con una mirabile fusione ed intonazione di voci, al suono di una musica di finissima fattura, concertata e diretta dal maestro Antonio Sanesi. Tutto il fino fiore dell' eganza e della venustà femminile sanvitese e numeroso stuolo di cittadini e di forestieri si riversarono nel *Sociale* a festeggiare il raro avvenimento. Un vero trionfo, poi, fu l'ingresso del pseudo Duca (prof. A. Bornancin) abilissimo fabbro di gioconda simulazione e cortigiano spietato di graziose e vaghe forosette (signorine Angelina Pasqualetto, Maria Zaramella) che lo ricambiarono di amorosi canti, malgrado le furie dei loro amanti. Fu acclamatissimo il gastaldo *Martone* (Riccardo Tamai) che alla eccellente voce di basso e al canto corretto sa disposare perfette movenze, e festeggiato *Giannino*, tenore di grazia (Fulvio Cepparo) e applaudito *Tognaccio* (Zeno Beltrame) e tutti festeggiati ed applauditi.

Manco a dirlo che il *Deus ex machina*, organizzatore e regolatore di questa egregia società di *Dilettanti pordenonesi* è il signor Baldissera, il distinto direttore delle Scuole elementari di Pordenone. *Attico.*

Pasian di Prato.

Il bilancio del forno cooperativo di beneficenza. — Al 31 dicembre l'attivo del nostro forno era di lire 14551 78; il passivo di lire 10855 51: d'onde risulta un patrimonio netto di lire 3696.27.

I profitti nell'anno 1901 furono di L. 40212 84; le perdite di L. 39670.98; l'utile netto di lire 541.86.

D'affittarsi

in via Pracchiuso N. 49 interno due vasti granai. Rivolgersi ivi. 121

Povoletto.

Piccolo incendio al polverificio Un ferito.

(Per telefono.)

Stamane, poco dopo che il signor Lorenzo Muccioli aveva lasciato il polverificio per ritornare a Udine, e mentre l'operaio Angelo Lucatelli d'anni 45 da Moggio di Lecco (Provincia di Como) stava intento a pulire le testate dei trituratori (edificio *A*); alcuni granelli di polvere attaccativi avvamparono.

Il fatto accadeva verso le otto e venti minuti.

Per fortuna, si era già levata via la polvere triturata.

Poco discosto, però, nella medesima stanza, giaceva la miscela preparata per la triturazione: e anche questa si accese.

Ma tal miscela ha molto minore forza della polvere finita: e così il Lucatelli ebbe campo di fuggire, non senza però avere riportate alcune scottature, per le quali egli fu trasportato subito dopo al nostro Ospitale.

Il danno, per l'incendio in sè stesso, non è grave: ben maggiore ne viene al proprietario per la sospensione dei lavori, la quale durerà parecchi giorni e forse qualche settimane.

—

Il telefono *ha lavorato* in questa occasione! Da Pavoletto a Udine, casa Muccioli; da questa, all'ufficio di Vigilanza per chiamare i pompieri dapprima, per avvertirli poco appresso che non occorrevano più, essendo il fuoco spento subito dopo accesosi. Poi dalla R. Prefettura e dall' ispettorato di P. S. alla casa Muccioli, per avere notizie e informazioni: ciò che anche molti privati fecero.

L'ultima volta che accadde una disgrazia consimile nel Polverificio di Povoletto, si fu nei locali *B*. Come fu detto ancora, ogni locale è ora localizzato.

Il ferito Lucatelli si trova da molti anni al servizio del signor Muccioli.

—

Il ferito Lucatelli fu trasportato al nostro Ospitale.

Riportò scottature in tutta la parte superiore del corpo: alla faccia, al petto, alle spalle, alle braccia. Per fortuna, però, non sembrano gravi.

Mortegliano.

Conferenza sulla Vaccinazione. — Davanti ad un pubblico numeroso ed attento, il nostro sanitario dott. Italo Salvetti, prendendo le mosse dai casi di vaiolo di Vipaco e Monfalcone, tenne ieri un esauriente chiara e persuasiva conferenza sulla Vaccinazione. Si propose una serie di domande, alle quali rispose facendo la storia dell' inizio, dell' incremento e delle lotte di questa pratica nè sanguinosa, nè dolorosa; e passando attraverso alle statistiche seppe evitare le noie delle cifre per chi porge e per chi ascolta, dimostrando come la legge imponendo la vaccinazione nel primo semestre di vita e la rivaccinazione entro gli 11 anni risponda ad un giusto bisogno di tutela della salute verso esseri non acora arrivati all' età del raziocinio.

Tracciava i doveri che gli uomini hanno davanti alla religione, alla famiglia, alla società, facendo spiccare come il primo e più impellente dovere sia quello della salute dei propri figli, di sè stesso, dei suoi simili. E ritornando al vaiolo di Monfalcone, diceva: «non si aspetta il nemico colle mani «in tasca e colle porte aperte, ma col «l'arma alla mano e le case ben di«fese. Orbene, sieno nostre armi una «vaccinazione generale — sia difesa «delle nostre case, la pulizia, la luce, «l'aria pura. Così facendo, noi ottem«pereremo ai nostri doveri verso Dio, «che ci comanda di mantenerci sani «e robusti — ubbidiremo alla legge «dimostrandoci buoni cittadini — sod«disferemo i nostri doveri verso i figli, «proteggendoli dalle infermità, che, «volendo, possiamo evitare.

T.

Codroipo.

Ribaltamento. — *9 maggio.* Ieri il servo dell' albergo «Roma» si restituiva in vettura da Casarsa a Codroipo e, prima di arrivare al Ponte al Tagliamento, incontrava un automobile.

Il cavallo si spaventò e trascinò seco in un fosso, vettura ed auriga.

Uomo e cavallo rimasero leggermente feriti; la vettura rotta; i finimenti ridotti in pezzi.

Il cavallo, tratto con fatica dal fosso dove era caduto, si diede a fuggire per i prati, ma potè essere subito ripreso e condotto a Codroipo.

Clauzetto.

Il seppellimento della Zannier.

Per un pietoso riguardo alla disgraziata famiglia della povera Zannier, non vi ho dato notizia della sua dolorosa fine.

Parce sepulcro! Solo vi dirò che *dopo sessanta ore del tragico fatto,* l' autorità giudiziaria fece il sopraluogo per le constatazioni di legge ed oggi (9) a tarda ora l'infelice Lucia colla bambina furono portate all' ultima dimora, senza suono di campane e senza l' intervento del clero.

Cronaca Cittadina

Cose del Comune.

La Giunta municipale nella sua seduta di jeri esaurì affari d'ordinaria amministrazione e s' intrattenne sull'ordine del giorno della seduta del Consiglio comunale, che, come abbiamo annunciato, avrà luogo questa sera alle 20 30.

Per chi vuole visitare la grotta di Adelberga.

Come tutti gli anni, nella seconda festa di Pentecoste che quest' anno cade al 19 maggio, la grotta famosa di Adelsberg sarà aperta al pubblico ed illuminata a luce elettrica. Nella cosidetta sala da ballo suonerà una banda. La grotta sarà aperta dalla 3 alle 6 pom.

Per l'occasione, partiranno da Fiume, Trieste e Cormons treni speciali con biglietti di andata e ritorno a prezzi ridottissimi.

Questi costeranno da Cormons per Ia classe corone 14 II a cl. cor. 11 02 III a cl. cor, 8.02 *con diritto di entrare gratis nella grotta.*

Il treno speciale partirà da Cormons alle 7 55 ant per arrivare ad Adelberga alle 12 37. Ripartirà alle 7 35 pom. per arrivare a Cormons alle 11 50 di notte.

Chi vuole valersi di detti viglietti ridotti, deve approfittare solo del treno speciale e non sarà concesso di usare altri treni anche se il passeggiero intendesse di esbosare la sopratassa.

Movimento industriale in Provincia.

Il cotonificio Amman di Milano, società anonima proprietaria degli stabilimenti per la filatura e tessitura del cotone posti nei comuni di Pordenone e di Fiume, chiede di eseguire una derivazione d'acqua di metri cubi 2,300 al minuto secondo dal torrente Meduna in territorio di Cordenons, per utilizzarla allo stabilimento di Pordenone.

— Il signor G. B. Del Moro fu Egidio di Sutrio chiede di portare da 3.35 a 4 45 il salto utile dell' acqua derivata dal torrente Chiarsò, per alimentare una segheria di legname da costruirsi nel territorio di Paularo.

Poesia dialettale.

Il valore dell' ottimo prof. Piero Bonini è ormai apprezzato da tutta la nostra cittadinanza, ed ogni lettura dei suoi componimenti, graziosi per forma e densi di concetti, desta sempre vivo interesse e compiacimento.

E così ieri sera, nella Sala maggiore del nostro Istituto tecnico, si diede convegno una eletta di concittadini, fra cui notammo l'onorevole Girardini avv. Giuseppe, l'avv. Carlo Luigi cav. Schiavi, i professori Nallino, Viglietti, Fradassetti, d'Aste, il D.r Gio. Batta cav. Romano, *Pieri Corvatt* — altro valente cultore della poesia dialettale — e molti altri. E non mancava neppure il sesso gentile.

Il prof. Piero Bonini, con quel suo porgere semplice e gentile, e con una dizione perfetta, cominciò subito la lettura delle sue geniali creazioni, e subito si determinò, fra gli ascoltatori, il più vivo interesse.

Ecco i brillanti versi del sonetto: *Se si aàl di bevi*, vera apoteosi del *vin nostran*; — *Butinle in ridi*, sarcastica ma vera pittura dei giorni che corrono; — *Il vanze'i e i siors* giusta lezione e savio ammonimento; *Al poete Carducci*, splendido atto d'ammirazione al sommo vate; *Oh, poesie*, deliziosa e cara invocazione; *Chiald e siun* magistrale pittura d'ambiente, dove trabocca tutto il sentimento e l'affetto del poeta; *Ah, il progress! Lamens di un spaventàd*, graziosa composizione polimetrica dalla quale sgorga un sano umorismo; *I bogns..* altra geniale creazione, giusta e modesta apologia dell'autore.

Dopo le originali poesie, il prof. Bonini ci fece gustare diverse sue versioni, compite con sì nobile arte e fedeltà da riescire non solo a dare intero l'originale concetto ma ad imprimerci eziandio tutta la sua caratteristica personalità.

Udimmo *Cur di tigre* e *La mosche* e *il mestri di musiche* del romano Trilussa; *La prime benedizion dal pape, Li ciossis creadis. La puare famès* del romano Belli; *La creazion dal mond* del pisano Renato Fucini, in arte *Neri Tanfucio*; *Il lengazz e l'art*; *Mond buffon* del milanese Carlo Porta.

Lesse pure la traduzione in prosa della strana poesia del Longell w *L'orloi des scialis*, dove il prof. Bonini, padrone assoluto di tutte le bellezze del nostro dialetto, scrisse una pagina insuperabile per vivezza ad efficacia.

L'interessante convegno si chiuse con la lettura della traduzione del canto V. dell' Inferno Dantesco, e la misera fine di *Francesca* e *Paolo*, mercè la valentia e profonda coltura del prof. Bonini, mantiene anche nell' idioma friulano, tutta la sublimità sua che vince i secoli.

Alla chiusa della smagliante lettura, la continua e viva attenzione fu rotta da un lungo applauso d'alta e sincera ammirazione alla *voce veramente friulana..* e che *cammina con passo svelto e sicuro sulla buona strada segnata dall' inarrivabile Zorutti.*

La vita delle nostre Istituzioni.

Il trattenimento al Circolo Giuseppe Verdi. — Benissimo il concerto di ieri sera, così bene ideato e condotto a termine dai bravi filarmonici: Fratelli Marcotti, Miniussi, Solci, Zaro, Rizzi, Degano, A. Biasich, Bellavitis, Quarini e De Vincenti.

Fu assai applaudita l'orchestrina per la inappuntabile esecuzione della sinfonia *Chiara di Rosemberg* del Ricci, della classica *Serenade* di Gounod e della *sinfonia originale* del Marx.

Il punto più saliente del concerto si fu la bellissima esecuzione, ripetuta fra generali applausi, della Scena e preghiera nell' opera *I due Foscari* del Verdi, per due violini e viola, esecutori Marcotti, Biasich e Degano; una vera triade artistica che onora sè stessa e più ancora il valente maestro signor Giacomo Verza.

L'esito del concerto invoglierà sicuramente i bravi filarmonici ad idearne altri ancora, certi di far sempre cosa gradita a tutti i soci.

Società Corale udinese. — Questa nuova Società fu costituita regolarmente in un' assemblea in cui, dopo l'approvazione dello statuto, si procedè all' iscrizione dei soci che risultarono 24 effettivi ed 8 supplenti. In tale assemblea si nominò la Direzione che riuscì composta dei signori: M.o Domenico Montico — A. Rigatti — R. Braida — A. Saccardo — G. Buzzi.

Le lezioni sono già cominciate: hanno luogo due volte per settimana: insegna il m.o Montico.

In non lontana occasione la nuova massa corale darà un saggio pubblico.

La forza delle cooperative.

Un esempio classico del movimento cui possono arrivare le cooperative lo abbiamo oramai anche nel nostro Friuli, nel Comitato per gli acquisti istituitosi presso l'Associazione Agraria Friulana.

Nel mese di aprile testè decorso, le entrate di Cassa di quel Comitato salirono a lire 524 252 561!

Naturalmente, le uscite furono corrispondenti, e il Comitato ebbe perciò un movimento di danaro, in quel solo mese, di lire 1.048 505,12. Vero è che l'aprile è il mese dei maggiori incassi; ma quanto cammino dal 1887, epoca della costituzione del Comitato, quando in tutto l'anno si ebbero appena 100000 lire di giro!

I lavori del Cellina.

Dell' importante lavoro si è parlato molte volte, sul giornale, anche in settimana, col narrare la gita dei nostri alpinisti. Ma un' idea più chiara dei medesimi può farsi chi guardi nella vetrina del negozio Barei la fotografia in grande formato espostavi.

Nello sfondo, la viva roccia tagliata per dare passaggio al canale; poi, disposti a gradinate come in amplissimo anfiteatro, le centinaia di operai, d'ingegneri e addetti comunque all' impresa. Se ne riceve una impressione viva, di un lavoro gigantesco addirittura.

La fotografia — ed è delle buone — esce dallo studio artistico — fotografico Vincenzo Falomo di Pordenone.

Un nuovo caso di carbonchio.

Ieri, nella stalla di certo Moschioni Giuseppe di S. Gottardo, si sviluppò un nuovo caso di carbonchio sopra una vacca di razza friulana.

Chiamato d'urgenza il Veterinario Comunale, dispose pel sollecito trasporto dell' animale al campo di seppellimento e diede le disposizioni per le disinfezioni necessarie onde evitare l'estendersi del terribile morbo.

Una "partenza,, che dispiacerà.

Il dott. E. Fileni, assistente presso la nostra Cattedra ambulante collegiale di agricoltura e incaricato speciale della redazione dell' *Amico del Contadino,* è stato recentemente nominato Direttore di una delle cattedre ambulanti della provincia di Roma.

Il dott. Fileni, nel tempo che fu tra noi, seppe accaparrarsi tutta la stima di quanti lo avvicinarono, e l'amicizia di quanti lo conobbero. La lui, dottrina e cortesia si associano.

Perciò, la sua partenza dispiaceva, sebbene ognuno deva rallegrarsi della onorifica posizione cui fu meritamente chiamato. Nel congedo ch' egli prende dalla Presidenza della Associazione Agraria e dai colleghi dell' *Amico*, nonchè dai lettori di esso e dagli agricoltori friulani, leggiamo questo periodo:

«Il lavoro degli anni giovanili, umile, sia pure, ma rischiarato dalla viva fiaccola della fede, lascia sempre dietro di sè tracce profonde, ma profondissimo rimarrà in me il ricordo del tempo trascorso in Friuli, dove l'ambiente agricolo, per naturali circostanze e per valore di persone, par creato a bella posta per offrire copiose fonti di lavoro e sempre nuovi temi di studio a chi operando e studiando altro non brama che di contribuire il più possibile all' incremento del progresso agrario».

A Evian, a Contrexéville, quasi tutti gli ammalati fanno uso del *Sandalo* contro i mali di reni, la renella, il catarro della vescica, ma è sempre il *Sandalo Midy* che i medici raccomandano, perchè essi sono sicuri della loro purezza.

Fiori d'arancio.

Oggi, fiorisce Imene. Davanti al nostro Sindaco si promisero fede, e consacrarono la promessa avanti il sacerdote, la leggiadra contessina Giuditta Romano e il dott. Guido Caccianiga; a Fagliano l'avvenente signorina Ester Cabalzar coll' ottimo signor Pirro Cosolo.

Testimoni ai primi sponsali, furono il dott. Urbano Caproni e l'ing. Raimondo Marcotti.

Fervidi auguri; sentite congratulazioni alle famiglie.

Fra i doni, che numerosi furono inviati agli sposi, notiamo due pubblicazioni interessanti uscite dalla tipografia Del Bianco in veste assai graziosa.

Per le nozze Caccianiga-Romano, un curioso «elenco di signore componenti, sul finire del secolo della cipria, il bel mondo udinese», elenco diretto da un ignoto ad altro ignoto, ed esumato da quel diligente cultore degli studi storici friulani, che è il cugino della sposa, nob. E. del Torso. Diciamo *curioso* l'elenco in parola: e difatti lo è, poichè riporta, accanto al cognome della «beltà» nominata, il soprannome suo: per esempio: «la Letterata imaginaria», «Lucifero avvilito», «l'Ifnedia perambulante», «la forte Lucrezia», «figura di ventaglio», «la Gloria delle nobili spose», «la Renga fumata», ecc. ecc... Chissà quante storielle che fecero ridere o lacrimare i nostri bisnonni, si ascondono sotto il velame delli versi strani!...

Per le nozze Cosolo-Cabalzar, il fratello dello sposo signor Gino Cosolo ha tratto dall' oblio un commovente episodio dell' imbarco a Genova per l'eroica spedizione in Sicilia: episodio del quale fu protagonista un loro zio, il conte Pirro di Porcia, e il costui padre, e fu scritto dal dott. G. Podrecca «caporale nell' esercito meridionale» col titolo: *Impressioni di un garibaldino. — Imbarco a Genova.* «Ti riescirà certo gradito il ricordo d'uno splendido esempio d'amor patrio e di abnegazione — dice il fratello, nella dedica; — e ciò maggiormente oggi, che nel tuo cuore al forte palpito per la patria si unisce quello dell' amore. Ti possa esse e questo ricordo sorgente di forti aspirazioni, di cari conforti.»

— Pure questa mane, l'egregio avv. Emilio Driussi, funzionando da ufficiale dello Stato Civile, univa il sig. Oscar Gantea del Cairo (Egitto) colla simpatica ed avvenente signorina Ada Bertuzzi.

Testimoni all' atto furono il colonnello Osvaldo Chiussi e lo zio della sposa signor Romolo Pez.

I numerosi parenti ed amici che si radunarono in casa della sposa a festeggiare sì lieto avvenimento, le presentarono ricchi doni.

Questa sera, col diretto delle 8 25, i due felici giovani partiranno alla volta dell' Egitto, non senza aver prima visitate le principali città d'Italia.

Mandiamo agli stessi i nostri auguri.

Matrimonio all' Ospitale.

Vittorio Bassani d'anni 46 da Campoformido e Regina Cussigh d'anni 31, si amarono e dinanzi all' altare giuraronsi fede. Dalla loro unione nacquero tre figli. Ma la legge non poteva riconoscere come legittima l'unione loro perchè non sanzionata davanti al Sindaco; ed i figliuoli sarebbero perciò rimasti illegittimi.

Tale per si preoccupava la povera donna e il Bassani stesso, tanto più che una malattia grave lo incolse, obbligandolo a farsi accogliere nell' Ospitale, nella sala 106, letto numero 40.

Quindici giorni fa circa, egli si fece condurre in vettura al Municipio, per le *carte*; e jermattina, l'assessore Pico, funzionante da Sindaco, assistito dall' Ufficiale di Stato Civile dott. Braidotti, in quella sala di dolore consacrava legalmente l'unione della Cussigh con l'infermo, riconosceva legittimi i figli nati dal loro amore.

Ella, una laboriosa donna che deve col lavoro provvedere alla famiglia vestiva di nero.

Assistevano, quali testimoni all' atto, il dott. Braidotti medesimo, i signori Toppani e Pagnutti ed un altro.

Programma

dei pezzi che la Banda del 17.o reggimento fanteria suonerà domani 11 maggio dalle ore 20 alle 21 1|2 sotto la loggia municipale:

1. Marcia — Von-Hubner
2. Sinfonia nell'Opera «La Forza del Destino» — Verdi
3. Ballo «La Fata delle Bambole» — Bayer
4. Serenata — Schubert
5. Preludio ed atto I. «Faust» — Gounod
6. Valzer «Espana» — Valdteufel

Carezze coniugali.

Sul mezzogiorno di ieri dovette ricorrere alle cure mediche del nostro Ospitale, certa Paiani Anna d'anni 24 da Udine, per escoriazioni alla gamba sinistra dichiarate guaribili in giorni 20.

La ferita fu causata da un calcio che il marito della Paiani le assestò.

In Giardino Grande

è arrivata la Compagnia marionettistica diretta dal signor *Fausto Braga*.

Probabilmente la ventura settimana comincierà il corso delle sue rappresentazioni.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

(Rivista settimanale.)

Bovini.

In generale, le notizie dei mercati bovini ci fanno credere che si va iniziando un periodo sempre più migliore, quasi conseguenza della calma troppo lungamente durata.

Sui mercati della ottava scorsa i miglioramenti accennati nel precedente gazzettino andarono sempre più aumentandosi e ciò per le forti domande di fronte al poco bestiame disponibile.

Ricercata e bene pagata si mantenne la carne, così pure i bovini di belle forme per lavoro e allevamento.

Anche nei vitelli da latte, maturi per macello, la situazione è alquanto migliorata, segnandosi aumenti nei prezzi.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale, a peso morto, degli animali macellati pel consumo di città nella precedente settimana:

Buoi	da L.	130	a 140
Vacche	»	100	» 115
Vitelli nostrani	»	80	» 90

Foraggi.

Sui mercati della passata settimana, in quest'articolo si rilevò un certo rallentamento nel sostegno, segnato in antecedenza.

Questa calma d'affari e ribasso nei prezzi, sono dovuti alla buona prospettiva delle praterie, dacchè gran numero degli agricoltori si limita a foraggiare le armente d'erba.

Ecco come si quotò al quintale il fieno venduto sul piazzale fuori Porta Poscolle nella precedente ottava:

Fieno nostrano		da L.	6.—	a 6,50
»	alta,	» »	5.—	» 5,50
»	bassa,	» »	4.—	» 4,50
Erba spagna,		» »	5,50	» 6,—
Paglia,		» »	5,—	» 5,25

Burro.

Escluso il dazio di città, il burro fu venduto sulla nostra piazza ai seguenti prezzi:

Vero latteria	L. 2.40
Stampato uso latteria	» 2.20
Carnico	» 2.10
Slavo	» 2.05

Mercati d'oggi.

Granoturco: 11 —, 11 15 11 25, 11.30, 11.50, 11.60, 11.70, e 11.75 l'ettolitro; sul mercato precedente aveva segnato da 11 15 a 11.75.

Cinquantino: 9,50, 10.—, 10.15 all'ettolitro; martedì, da 9.— a 10.35.

Fagiuoli: da 10.— a 25.— lire il quintale.

Aste per la costruzione del Manicomio provinciale di Udine

Nel giorno di Sabato 24 Maggio 1902 presso l'ufficio della Deputazione Prov. di Udine alle ore 11 ant. avrà luogo il primo esperimento d'asta a schede segrete per l'appalto dei lavori di muratura, movimenti di terra, pavimenti, ecc. per l'erigendo manicomio prov. sulla base di L. 457.364:97 — ed alle due pom. dello stesso giorno il primo esperimento d'asta per la fornitura di tutti i serramenti relativi sulla base di lire 76 282:56.

I capitolati ed i tipi sono estensibili presso la Segreteria della Deputazione provinciale di Udine durante l'orario d'ufficio.

Egregio Signore

Ho esperimentato *largamente* il **«Peptonato di Ferro Fabris»** e posso asserire ch'esso riunisce due essenziali caratteri, quello di un ottimo ricostituente, come preparato ferruginoso, e l'altro di essere ben tollerato da stomaci deboli e atonici.

Martignacco 26 - 4 - 902.

126 *D.r Umberto Grillo.*

Acquisterebbesi subito:

Ampia Villa con campagna, località Tricesimo-Tarcento-Cividale e Carnia.

Altra consimile, località Visinale-Rosazzo-Manzano.

Campi 250 circa con, oppure senza Domenicale a due chilometri circa da Udine.

Rivolgersi offerte:

LEPIDO NARDO
Palmanova

AVVISO

Vendesi casa in Udine Via Bartolini N. 2. Rivolgersi al II. piano di detta casa. 120

Bottiglieria bene avviata da vendere.

Rivolgersi all'ufficio annunzi del nostro giornale. 127

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose 2

Consultazioni. **Piazza Mercato nuovo N. 4** (Cas. Chiaruttini), ore 11 1[2 alle 12 1[2 di tutti i giorni.

DA GORIZIA.

9 maggio

A Vienna. — Domani partirà da qui per la capitale, una deputazione con alla testa il capitano provinciale Dott. Pajer per patrocinare alcuni interessi provinciali, fra i quali quello riflettente l'officina meccanica colla nuova stazione ferroviaria.

Scioperi. — A Lubiana, scioperano varie classi operaie, e principalmente i muratori, fra questi, se ne contano molti della nostra provincia.

Curato condannato. — A Gorica presso Vidpaco, il curato don Feriancig, aveva eccitato varie persone, in un processo per brogli elettorali, a deporre il non vero.

Accusato, fu condannato a 2 mesi di carcere. Ricorse; ma il Tribunale d'Appello respingeva il suo gravame.

Una famosa eredità di 120 milioni, sfumata

Tutti i giornali di Parigi, hanno parlato in questi giorni di una favolosa eredità che doveva toccare ad una tale Humbert, depositata in una cassa forte della casa della predetta signora.

Verso il 1880 si presentava ad una famiglia di contadini nei dintorni di Tolosa, uno sconosciuto il quale rimase lungamente a parlare con una giovane, Teresa Daurignac, che faceva parte della famiglia.

Questa poco dopo, lasciò il villaggio natio e si recò a Parigi.

Intanto si diffuse la voce che un misterioso inglese, il signor Roberto Enrico Crawford l'avesse lasciata erede della favolosa somma di 120 milioni.

La Teresa sposò Federico Humbert, allora deputato, ed acquistò a credito, riserbando di pagare dopo liquidata la fortuna, un sontuoso palazzo, un castello ed un podere.

Ieri però, apertasi a Parigi davanti ai funzionari delegati la cassa forte della signora Humbert, si vide che conteneva soltanto una cassetta vuota e buste da lettera.

La mistificazione è davvero colossale, ed è facile immaginarsi come s'eno rimasti, i poveri creditori della favoleggiata erede dei 120 milioni!

Intanto è stato spiccato mandato di cattura contro i cogniugi Humbert che si sarebbero rifugiati in Inghilterra.

La Polizia ha inviati agenti a ricercarli.

Un romanziere americano ucciso dal fratello.

Parigi, 9. — Dispacci giunti da New York dicono che il romanziere Paolo Ford, è stato ucciso oggi dal fratello che rivolse quindi l'arma omicida contro sè stesso.

La tragedia avvenne nella biblioteca del romanziere; questi stava seduto lavorando quando il fratello entrò e gli chiese del denaro. Il romanziere rispose con un rifiuto e allora il fratello estrasse una rivoltella e sparò a bruciapelo.

La signora Ford — che stava al piano superiore accorse alla detonazione e non potè che raccogliere l'ultima parola del marito. Ne ebbe una tale scossa che i medici temono che abbia ad impazzire.

Il romanziere aveva soltanto quarant'anni; era figlio del direttore della *Tribuna* di New York e godeva la migliore riputazione letteraria in tutta l'America.

Profanazioni e chiassate in chiesa.

Siviglia, 9. — A Casariche, il curato avendo proibito la corrida dei tori, la popolazione invase la chiesa commettendo profanazioni. Il curato salì sul pulpito per annunciare che la corsa avrebbe avuto luogo; la popolazione si mise a gridare evviva e fece dimostrazioni chiassose di gioia.

Notizie telegrafiche.

Un anarchico che voleva assassinare il principe Enrico?

Nuova York, 9. Si comunica da Lousville che ad un congresso tenutosi colà ieri l'altro dai direttori di polizia degli Stati Uniti, il capo della polizia di Chicago comunicò che poco prima dell'arrivo del principe Enrico di Prussia fu perquisita a Chicago l'abitazione di un anarchico pericoloso, il quale fu sorpreso in cantina mentre si esercitava a tirare con un revolver. L'anarchico fu subito arrestato e trattenuto in arresto, durante il soggiorno del principe in America.

Nuova agitazione a Malta.

Malta, 9. Il governatore aveva costituito un comitato per i festeggiamenti dell'incoronazione di Re Edoardo; molti del comitato però rifiutarono l'incarico protestando contro l'oppressione politica. I deputati inoltre dichiararono di respingere il credito per tale spesa.

Luigi Montico gerente responsabile.

AFFITTASI fuori porta Gemona casa con annesse stalle, rimesse, giardino e orto. Affittasi pure a parte locale uso cantina.

Dirigersi all'*Amministrazione del Giornale.* 129

CEROTTI POROSI Allcock

(Stabilito in America nel 1847).

I cerotti ALLCOCK sono un rimedio per

Reumatismo, Lombaggine, Sciatica, Raffreddori, Tosse, Petti deboli, Dorsi deboli, ecc. ecc.

Gli ALLCOCK sono i soli genuini e sicuri cerotti porosi di cui si possa fidare e sui quali si può fare assegnamento; si insista quindi per avere esclusivamente quelli di ALLCOCK.

NON SE NE ACCETTINO ALTRI.

Si vendono presso tutte le farmacie e drogherie

Chiunque soffre di "calli" e desidera sollievo usi i cerotti "calli ALLCOCK'S."

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

Ferro China Bisleri

Volete la Salute??

L'illustre Prof. ENRICO MORSELLI *scrive: «Mi ha pienamente corrisposto «nelle forme di dispepsia lenta, non«chè in quegli stati di debolezza ge«nerale che complicano la nevrosi iste«rica.»* 10

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da eminenti attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI E C. MILANO

Martignacco.

Ristorante alla Stazione.

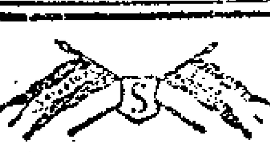
Si trovano ambienti comodissimi da fittare per villeggiature e pensioni — Vini nostrani — tutti i giorni e nelle domeniche il piatto di Stagione — Servizio inappuntabile. 123

Ing.ri Fachini e Schiavi

Studio Tecnico industriale

Progetti — Preventivi — Perizie industriali — Liquidazioni sorveglianza e direzione di lavori — Stime. 106

Telef. 152 — UDINE — Via Manin.



La sorgente litina

Salvator

di Szinye-Lipócz

è indicatissima nelle affezioni dei reni e della vescica, nella renella, nella disuria, nei reumatismi e nella gotta, inoltre nei catarri degli organi respiratori e digerenti.

Effetto eminentemente diuretico.

Esente da ferro! Facilmente digeribile! Esente di Batteri!

Si può avere in tutti i depositi di acque minerali. Gratis vengono spediti gli opuscoli con attestati.

August Schultes
proprietario della sorgente Salvator
Budapest, V. Rudolfquai 8.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e d'argento e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista **Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **Fluido**, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche poiveri contro la bolsaggine e tosse de cavalli e buoi. 5

Dirigere le domande alla Ditta **E. G. F.lli Bareggi - Padova.**

BANCA DI UDINE

ANNO XXIX — 30.o ESERCIZIO

CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047,000.—
Fondo di riserva	» 306,284.49
Totale	L. 1,353,284.49

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 marzo		30 Aprile
L. 436,548.97	Numerario in cassa	L. 335,665.72
» 7,661,459.27	Portafoglio Italia, Estero ed eff. all'incasso	» 7,139,910.19
» 10,477.69	Effetti in protesto e sofferenza	» 7,978.25
» 881,216.37	Antecipazioni contro deposito di valori e riporti	» 915,900.12
» 1,111,393.37	Valori pubblici (di nostra proprietà L. 1,176,481.47) (applicati alla riserva » 306,084.25)	» 1,482,565.72
» —.—.—	Cedole da esigere	» —.—.—
» 1,159 461.21	Conti correnti garantiti da deposito	» 983,464.63
» 1,076,921.92	Detti con Banche e corrispondenti	» 1,929,313.29
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 234,000.—	Depositi a cauzione dei funzionari	» 234,000.—
» 3,104,821.80	Depositi » antecipazioni	» 3,134,290.40
» 3,864,670.83	Depositi liberi a custodia	» 3,836,620.83
» 42,127.52	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 59,293.08
L. 20,050,698 86		L. 20,067,902.23

PASSIVO.

31 marzo		30 Aprile
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
» 232,255.49	Fondo di riserva	» 306,284.49
» 2,427,765.17	Conti correnti fruttiferi	» 2,428,698.53
» 4,841,165.44	Depositi a risparmio	» 4,868,716.77
» 3,688,163.72	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 3,570,547.12
» 381,738.98	Conto titoli a riporto	» 331,738.98
» 5,475.82	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 3,809.82
» 234,000.—	Depositanti a cauzione dei funzionari	» 234,000.—
» 3,104,821.80	Depositanti » antecipazioni	» 3,134,290.40
» 3,864,670.83	Depositanti liberi a custodia	» 3,836,620.83
» 223,041.61	Utili lordi del corrente esercizio	» 255.995.29
L. 20,050,698.86		L. 20,067,902.23

Udine, 7 maggio 1902.

Il Sindaco C. PAGANI — Il Presidente GRAZIADIO LUZZATTO — Il Direttore G. MERZAGORA

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in conto corrente fruttifero corrispondendo l'interesse del
3 0[0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3[4 0[0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Emette Libretti di risparmio corrispondendo l'interesse del
3 1[2 0[0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.
Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda Antecipazioni e assume in Riporto
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . 4 1[2 al 5 1[2 0[0
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta
c) merci come da regolamento . . . 4 1[2 » 5 1[2 0[0
Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) . . . 4 1[2 » 5 0[0
» Cedole di Rendita Italiana a scadere a . . . 2 1[2 0[0
Apre crediti in conto corrente garantito da deposito a . . . 4 3[4 » 5 0[0 0[0
Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli in tutte le piazze del Regno, gratuitamente.
Emette ASSEGNI A VISTA (CHEQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.
Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.
Riceve valori in custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole a titoli rimborsabili — Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale Depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE e II. MANDAMENTO
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 marzo 1902	L. 2,427,765.17	
Depositi ricevuti in aprile	» 749,346.—	
	L. 3,177,111.17	
Rimborsi fatti in aprile	» 748,212.64	
Esistenti al 30 aprile		L. 2,428,898.53

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 marzo 1901	L. 4,841,165.44	
Depositi ricevuti in aprile	» 317,664.77	
	L. 5,158,830.21	
Rimborsi fatti in aprile	» 290,113.44	
Esistenti al 30 aprile		L. 4,868,716.77
	Totale	L. 7,297,615.30

L. MARCHI

Sale mode Piazza Vitt. Eman. N. 4 — Negozio Mode Mercatevecchio

Per la Stagione Primavera-Estate

Ricchissima collezione Paletò-giacche - Boleros elegantissimi Costumi Tailleuse, SEMPRE PRONTI e su misura - Eleganti Blouses in seta lavabile, e tessuti fantasia novità - Boas struzzo - Cravatte, fichu, cappelli. 77

Costumi e articoli per bambini

PREZZI MODICI

Officina Meccanica Elettrotecnica

G. B. MARZUTTINI & C. 102

UDINE — Via Bauscedo N. 10 — UDINE

Gazogeni d'Acetilene
Costruzioni - impianti completi.
SI GARANTISCE il perfetto funzionamento

BICICLETTE
Costruzioni - Riparazioni Noleggi e Cambi
RAPPRESENTANZA della Ditta *F.lli Marchand, Piacenza* per biciclette, motociclette, automobili.

Sonerie elettriche
impianti e riparazioni

Si accetta qualunque commissione in elettrotecnica meccanica.

Fonografi - Macchine da cucire, ecc. ecc.

In genere di Biciclette si accordano anche PAGAMENTI RATEALI

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Comperate SETA SVIZZERA

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco, o colorato da L. 1.20 fino a L. 18.50 al metro.

Specialità: **Foulards di seta** stampati, **tessuti con righe spezzate** (à jour), **seta greggia e lavabile** per abiti e camicette da L. 1.20 il metro.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dasio** a domicilio.

Schweizer & C., Lucerna (Svizzera)

Esportazione di seterie.

SIETE SORDI??

Qualunque genere di **sordità** e **durezza d'orecchio è guaribile** mediante la nostra nuova scoperta; soltanto i sordi dalla nascita sono incurabili. **Il zufolamento d'orecchi** cessa **subito.** Descrivete il vostro caso. Diagnosi ed informazioni gratuite. Chiunque può guarirsi da sè in casa con poca spesa. **Internationale Ohrenheilanstalt, 596 La Salle Ave., Chicago, *Ill.***

Tende Persiane Trasparenti

di Legno

BIANCHE e COLORATE

Ponte Poscolle, 11 - **UDINE** - Ponte Poscolle, 11

G. MARCUZZI

Tappezziere in mobili e Carrozze

Per inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare antecipato.

VITTORIO BELTRAME Successore ad A. TOMADINI

Laneria novità per signora - Tele di puro lino e di cotone - Seterie nere e colorate - Iute da ricamo - Tende bianche e colorate - Assortimento fazzoletterie - Panni da bigliardo e da carrozza - Stoffe nazionali ed estere - Specialità articoli neri - Tappezzerie - Passamanterie - Maglierie, ecc.

L'antico negozio di manifatture già **ANDREA TOMADINI** - uno dei più ricchi del genere - si è in questi giorni splendidamente assortito delle ultime novità della stagione, dalle primarie fabbriche di Parigi, Londra, Colonia, Zurigo.

Unico Deposito di Passamanterie

CAMPIONI A RICHIESTA

PREZZI ECCEZIONALI

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

Grande assortimento

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza **a prezzi da non temere concorrenza**

Assortimento Portafogli - Portamonete

Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma

Si coprono Ombrelle e Ombrellini

su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia.

Prezzi convenientissimi

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA PROVETTO

Udine Via Grazzano N. 73 Udine

Mi pregio avvertire i sofferenti di calli che mi trovo sempre disponibile a prestar l'opera mia, tanto al loro domicilio che al mio.

Recapito

presso Faustino Savio, parrucchiere, Mercatovecchio.

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 3

UDINE

RONCEGNO

Austria, Trentino, Stazione ferrovia della Valsugana 1 1/4 ore da Trento

STABILIMENTO BALNEARE 535 m. s. m.

Bagni Arsenico-ferruginosi. Indicazioni: ***Anemia, Malaria, Clorosi, Malattie della pelle, nervose, muliebri. — Cura ricostituente.*** Idroterapia, Bagni di luce, idroelettrico, a vapore, Apparecchi Zander, Massaggio, Fanghi — Magnifica posizione senza vento e polvere — aria montanina, asciutta — Temperatura costante 18.o-22.o — 60000 m. q. di proprio parco ombroso — Splendide passeggiate ed escursioni alpine. — ***Hôtel di primo ordine,*** 200 stanze e saloni — illuminazione elettrica — Caloriferi — Concerti giornalieri — 2 Lawn-tennis — ***Tutti gli Sports estivi — Pensione*** — (Maggio-Giugno-Settembre: Ribasso) ***Stagione: Maggio-Ottobre.*** — Pronto e gratuito invio di opuscoli ed informazioni dalla Direzione.

La cura dell'Acqua da bibita ha luogo tutto l'anno. Le acque artificiali di Roncegno sono inefficaci.

LA STAGIONE

LA „SAISON

IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

AFFITTASI

nei mesi da Giugno a tutto Settembre casa ammobigliata in Villafredda presso Tarcento. Per trattative rivolgersi all'avv. Perissutti in Tarcento.

Igiene e Bellezza della Pelle

CRÈME VELOUTINE

PREPARATA DA **CH. FAY**

Inventore della **VELOUTINE**, 9, Rue de la Paix, PARIGI

MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione Universale, PARIGI 1900

La **Crema Veloutine** è, in confronto delle altre Creme, ciò che è la polvere **Veloutine** a paragone di tutte le polveri di toilette, cioè la migliore. Essa ha, sopra tutti i Cold-Cream, la grande superiorità di render bianca la pelle senza lasciarvi quell'impronta brillante inevitabile coll'uso di tutti i corpi grassi.

A. MANZONI e C., *Milano, Roma* e migliori Profumerie.

La «Patria del Friuli» è il giornale più diffuso della Provincia.

TOSSE - CATARRO

malattie polmonari e bronchiali

si guariscono usando le rinomate

PILLOLE MIRROLD

a base di **Catrame-Mirrolnia** e **Balsamo del Tolù.** L. **1.10** la scatola - **franco.**

EPILESSIA

e tutte le **Malattie Nervose** si combattono unicamente col premiato

SELINOL

medicinale vegeto-ferruginoso prescritto da celebrità mediche ed **adottato nei Manicomi Giudiziari.** L. **5.25** il flacone - **franco.**

Inviare Cartolina Vaglia Postale alla **Premiata farmacia Castaldini di Bologna.**

UDINE - Farmacia Bosero - Via della Posta - **UDINE**

MALATTIE DI PETTO

Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito **inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per Posta.

Diffidare di altri Chlorphenol

Esigere le firme: *Dott. Passerini - C. Ragni*

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11, ROMA, via di Pietra 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi** Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella** - Farmacia S. Siro - **Moretta - P. Rossi - Sturlese,** farmacia centrale.

«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore.»

Gazzetta degli Ospedali N. 76, 1892.

«Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute o lente dell'apparecchio respiratorio *(Bronchiti, asma, tisi)* è destinato certamente ad un successo».

Corriere sanitario, N. 26 1892.

In Udine presso Comessatti, Comelli, Fabris, Miani, Beltrame farmacisti, Minisini negoziante.